

"Attività di protezione delle piante nelle colture perenni durante il mese di giugno"

Автор(и): ас. Кирил Кръстев, Институт по декоративни и лечебни растения – София

Дата: 10.06.2026 Брой: 6/2026



Le condizioni meteorologiche durante la prima e la seconda decade di giugno creeranno una predisposizione per un aumento del fondo infettivo di patogeni fungini - marciume bruno tardivo sugli alberi da frutto, ticchiolatura del melo e del pero, se non avete precedentemente gestito queste malattie. Durante il mese, continuare i trattamenti contro le carpocapse, i minatori fogliari e gli afidi sugli alberi da frutto.

Condizioni più adatte per effettuare irrorazioni fitosanitarie si presenteranno durante la terza decade del mese.

Nei vivai frutticoli

Continua la lotta contro malattie e parassiti nei vivai, nei semenzai e nelle piantagioni madri con portinnesti clonali e di cotogno.

I vivai di melo e pero e le piantagioni madri vengono irrorati con un preparato rameico -Poltiglia bordolese 1%, Funguran OH 50 WP -150-250 g/ha, Champion WP - 0,3%, Caper Key - 180-300 g/ha contro la ticchiolatura e con un insetticida piretroide - Decis 100 EC - 7,5 -12,5 ml/ha, Sumicidin 5 EC (0,02%), Aphicar 100 EC (15 ml/ha), Efcymetrin 10 EC (15 ml/ha) o Dipel 2X (0,1%) contro gli insetti fillofagi e con uno dei preparati - Afinto (14 g/ha), Mospilan (25 g/ha), Tepeki (14 g/ha), Closer 120 EC (20 ml/ha, e in caso di forte infestazione 40 ml/ha) contro gli afidi. Continuare le irrorazioni fino al termine della crescita.



Oidio del pesco

Le varietà di melo e pesco sensibili all'oidio, così come i portinnesti clonali di melo, vengono irrorate ogni 8-10 giorni con un preparato a base di zolfo - Sulfur WG 600 g/ha, Solfo 80 WG - 750 g/ha.

Le varietà di amareno e ciliegio, così come i portinnesti di magaleppo, vengono irrorati ogni 8-10 giorni con Silit 544 SC - 125 ml/ha contro la cilindrosporiosi.

I portinnesti clonali di cotogno e le piantine di pero nei semenzai vengono irrorati con un preparato rameico - Poltiglia bordolese 1%, Funguran OH 50 WP -150-250 g/ha, Champion WP - 0,3%, Caper Key - 180-300 g/ha contro la maculatura fogliare bruna a intervalli di 10 giorni fino al termine della crescita.

In presenza di cocciniglia di San José e ifantria americana, irrorare rispettivamente con un insetticida piretroide - Decis 100 EC - 7,5 -12,5 ml/ha, Sumicidin 5 EC (0,02%), Aphicar 100 EC (15 ml/ha), Efcymetrin 10 EC (15 ml/ha) o Dipel 2X (0,1%) contro l'ifantria americana. I nidi di bruchi dell'ifantria americana vengono tagliati e bruciati.

Nei frutteti



Danni causati dai bruchi della carpocapsa del susino

Posizionare fasce trappola avvelenate per distruggere i bruchi della seconda generazione della carpocapsa del susino. Raccogliere i frutti bacati caduti - mele, pere, susine, noci - per ridurre la densità della seconda generazione delle carpocapse. Posizionare trappole a feromoni per catturare

le farfalle delle carpocapse, in relazione alla determinazione dei tempi per l'irrorazione contro la loro seconda generazione.

Effettuare ispezioni delle fasce trappola non avvelenate per determinare l'inizio del volo delle farfalle della seconda generazione delle carpocapse.

Ispezionare 2500-3000 frutti di melo di diverse varietà, raccolti da più alberi sparsi per il frutteto, per determinare la bucatura e la necessità di irrorazione contro la seconda generazione della carpocapsa del melo. Se la bucatura è inferiore al 2%, non si effettua l'irrorazione. Raccogliere e distruggere i frutti bacati caduti per ridurre la densità delle carpocapse di seconda generazione.

Raccogliere e distruggere i frutti di nocciolo bacati per ridurre la densità del balanino del nocciolo.

Effettuare osservazioni per identificare le prime macchie di ruggine sui susini, lo sviluppo dei minatori fogliari e degli acari. Proseguire l'ispezione dei frutteti per rilevare alberi infetti da malattie virali e la loro marcatura.

Posizionare esche avvelenate (patate, carote o altre verdure imbevute con Actellic 50 EC, Biona Sincar - 4 L per 1 kg) o interrare Mesurol Schneckenkorn (250 g/ha) contro l'arvicola campestre. L'esca viene posizionata nei cunicoli dell'arvicola utilizzando una cazzuola o una pinzetta.



La cocciniglia di San José (Quadraspidiotus perniciosus) è un parassita da quarantena ed è distribuita solo in alcune regioni della Bulgaria. È una specie tipicamente polifaga. È stata trovata danneggiare oltre 260 piante. Si riscontra più comunemente su ribes bianco e nero, melo, pero, cotogno giapponese, biancospino, pesco, susino, ciliegio, frassino, acacia, pioppo, salice, ecc., e meno frequentemente su albicocco, noce, mandorlo, vite, crisantemo, ecc. Sui frutti, le cocciniglie si accumulano solitamente nella cavità del picciolo e nell'ombelico. Quando l'infestazione è grave, le cocciniglie possono essere visibili su tutta la superficie del frutto, a seguito della quale il frutto acquisisce una macchiatura rosso-viola. Tali frutti hanno un basso valore commerciale. Per il controllo biologico della cocciniglia di San José, vengono utilizzati i suoi parassiti Prospaltella perniciosi, Aphytis proclia, Aphytis mitilospidis, ecc., che vengono rilasciati nelle aree infestate mappate nell'ambito della protezione integrata delle piante.

Contro la cocciniglia di San José, trattare con un insetticida piretroide – Decis 100 EC - 7,5 -12,5 ml/ha, Sumicidin 5 EC (0,02%), Aphicar 100 EC (15 ml/ha), Efcymetrin 10 EC (15 ml/ha).



Nidi di ifantria americana

I nidi di bruchi di ifantria americana trovati vengono tagliati e bruciati, e le piantagioni infestate vengono trattate con Dipel 2X (0,1%).

Durante il mese, irrorare i meli due volte con un preparato a base di zolfo - Sulfur WG 600 g/ha, Solfo 80 WG - 750 g/ha, o uno dei preparati - Systhane 20 EW - 0,03%, Luna Experience - 50-75 ml/ha, Flint Max 75 WG - 0,02% contro l'oidio.

I pescheti vengono irrorati con un preparato a base di zolfo - Sulfur WG 600 g/ha, Solfo 80 WG - 750 g/ha, o uno dei preparati - Systhane 20 EW - 0,03%, Luna Experience - 50-75 ml/ha, Flint Max 75 WG - 0,02% contro l'oidio, e con un insetticida piretroide - Decis 100 EC - 7,5 -12,5 ml/ha, Sumicidin 5 EC (0,02%), Aphicar 100 EC (15 ml/ha), Efcymetrin 10 EC (15 ml/ha) contro la tignola orientale del pesco, l'anarsia, il coleottero verde, gli afidi e le cocciniglie, i bruchi fillofagi, e con uno dei preparati - Valmec (60-96 ml/ha), Apollo 50 SC (40 ml/ha), Nissoran 5 EC (0,05%), Naturalis (100-150 ml/ha) contro gli acari.



La tignola del pesco (Anarsia lineatella Zell.) è distribuita in tutto il paese, ma più massicciamente nelle aree dove si coltivano pesche e albicocche. Attacca anche susini, mandorli, amareni, ciliegi e susini selvatici. Il bruco della tignola del pesco rosicchia i germogli giovani, distruggendo la crescita annuale e causando la bucatatura dei frutti. Quando non vengono prese misure di controllo contro la tignola del pesco, i danni possono raggiungere il 15-20%.

Effettuare una seconda irrorazione dei pescheti dopo 10-12 giorni con un insetticida piretroide - Decis 100 EC - 7,5 -12,5 ml/ha, Sumicidin 5 EC (0,02%), Aphicar 100 EC (15 ml/ha), Efcymetrin 10

EC (15 ml/ha) contro l'anarsia, e con un preparato a base di zolfo - Sulfur WG 600 g/ha, Solfo 80 WG - 750 g/ha, o uno dei preparati - Systhane 20 EW - 0,03%, Luna Experience - 50-75 ml/ha, Flint Max 75 WG - 0,02% contro l'oidio.

I susineti vengono irrorati con Signum (45 g/ha) contro la ruggine e Chorus 50 WG (45 g/ha) contro il marciume bruno, e con uno dei preparati - Carpovirusine (100 ml/ha), Madex Top (10 ml/ha), Dipel DF (50-150 g/ha), Sineis 480 SC (20-37,5 ml/ha), Delegate 250 WG (30 g/ha), Avant 150 EC (33,3 ml/ha), Deca EC (30 ml/ha), Decline 2,5 EC (30 ml/ha), Lamdex extra (60-100 g/ha) contro la carpocapsa del susino. In caso di alta densità di acari e afidi, trattare con uno dei preparati - Valmec (60-96 ml/ha), Apollo 50 SC (40 ml/ha), Nissoran 5 EC (0,05%), Naturalis (100-150 ml/ha) e rispettivamente con Tepeki (14 g/ha), Mospilan (25 g/ha), Closer 120 EC (20 ml/ha, e in caso di forte infestazione 40 ml/ha).

I pereti infestati da psille del pero e cimici vengono trattati con un insetticida piretroide - Decis 100 EC - 7,5 -12,5 ml/ha, Sumicidin 5 EC (0,02%), Aphicar 100 EC (15 ml/ha), Efcymetrin 10 EC (15 ml/ha).

I cotogneti vengono irrorati con Chorus 50 WG (45 g/ha) contro il marciume bruno e la maculatura fogliare bruna, e con uno dei preparati - Carpovirusine (100 ml/ha), Madex Top (10 ml/ha), Dipel DF (50-150 g/ha), Sineis 480 SC (20-37,5 ml/ha), Delegate 250 WG (30 g/ha), Avant 150 EC (33,3 ml/ha), Deca EC (30 ml/ha), Decline 2,5 EC (30 ml/ha), Lamdex extra (60-100 g/ha) contro la carpocapsa.

Gli albicoccheti vengono irrorati con un insetticida piretroide - Decis 100 EC - 7,5 -12,5 ml/ha, Sumicidin 5 EC (0,02%), Aphicar 100 EC (15 ml/ha), Efcymetrin 10 EC (15 ml/ha) contro la tignola orientale del pesco, l'anarsia, la cocciniglia di San José, i tortricidi, e con uno dei preparati - Valmec (60-96 ml/ha), Apollo 50 SC (40 ml/ha), Nissoran 5 EC (0,05%), Naturalis (100-150 ml/ha) contro gli acari.

I ciliegi e gli amareni vengono trattati con Silit 544 SC - 125 ml/ha contro la cilindrosporiosi.

Nelle piantagioni di fragole

Le piantagioni di fragole infestate da punteruoli radicali vengono irrorate con uno degli insetticidi - Decis 100 EC (17,5 ml/ha) o un altro a base di deltametrina, Mospilan 20 SP (30 g/ha), Naturalis

(100 ml/ha) – per irrigazione, preventivamente.



*La maculatura fogliare bianca della fragola è la malattia più diffusa e più dannosa della fragola. Si manifesta sia sulle varietà coltivate che sulle specie di fragola selvatica. L'agente causale della maculatura fogliare bianca della fragola è il fungo *Mycosphaerella fragariae*, che infetta le foglie e i loro piccioli, gli stoloni, le infiorescenze, i sepali e raramente i frutti. La manifestazione dei sintomi è più grave e tipica a una temperatura di 20-25°C. Altamente suscettibili alla maculatura fogliare bianca della fragola sono le varietà Eva Macherauch e Mieze Schindler, mentre quelle resistenti includono Zenga Zengana, Belrubi, Madame Moutot, Early Market, Redgauntlet, Gorella, Pocahontas, Cambridge Favourite, Holiday, Sharpless, White Pineapple e altre.*

Dopo la raccolta dei frutti, le piantagioni di fragole vengono irrorate con un preparato rameico - Poltiglia bordolese 1%, Funguran OH 50 WP -150-250 g/ha, Champion WP - 0,3%, Caper Key - 180-300 g/ha contro le maculature fogliari bianca e rossa.

Nelle piantagioni di lamponi

Dopo la raccolta dei frutti, le piantagioni vengono irrorate con un insetticida piretroide - Decis 100 EC - 7,5 -12,5 ml/ha, Sumicidin 5 EC (0,02%), Aphicar 100 EC (15 ml/ha), Efcymetrin 10 EC (15 ml/ha) contro il coleottero del lampone, la cecidomia del lampone, l'agrilo del lampone. In caso di

infestazione da acari, aggiungere uno dei preparati - Valmec (60-96 ml/ha), Apollo 50 SC (40 ml/ha), Nissoran 5 EC (0,05%), Naturalis (100-150 ml/ha).



Il coleottero comune del lampone (Byturus tomentosus) è diventato il parassita economicamente più importante del lampone. Attacca anche la mora, ma con minore gravità. I danni sono causati dall'adulto (coleottero) e dalla larva. L'adulto attacca i boccioli fiorali e i fiori, danneggiando gli stami, il pistillo e l'allegagione giovane, e rosicchia anche le foglie. La larva è più dannosa; si nutre dell'interno dei frutti, causandone la bucatatura.

Le piantagioni di lamponi vengono irrorate con un preparato rameico - Poltiglia bordolese 1%, Funguran OH 50 WP -150-250 g/ha, Champion WP - 0,3%, Caper Key – 180-300 g/ha contro la maculatura fogliare.

Nelle piantagioni di ribes

Le piantagioni di ribes vengono irrorate 10-12 giorni dopo l'ultima irrorazione con un insetticida piretroide - Decis 100 EC - 7,5 -12,5 ml/ha, Sumicidin 5 EC (0,02%), Aphicar 100 EC (15 ml/ha), Efcymetrin 10 EC (15 ml/ha) contro la sesia del ribes.



La sesia del ribes (Synanthedon tipuliformis Cler.) è diffusa nel nostro paese. Attacca il ribes e l'uva spina. I danni ai germogli superano il 30-40%. La sesia del ribes sviluppa una generazione all'anno. Sverna come bruco di diverse età nelle gallerie, più spesso in fusti di due anni. In caso di infestazione massiccia, interi cespugli muoiono. Il danno è solitamente evidente verso la fine di giugno – metà luglio. I bruchi continuano a nutrirsi fino al tardo autunno e, quando fa freddo, rimangono a svernare nelle aree danneggiate.

Dopo la raccolta dei frutti, le piantagioni vengono irrorate con uno dei preparati - Valmec (60-96 ml/ha), Apollo 50 SC (40 ml/ha), Nissorán 5 EC (0,05%), Naturalis (100-150 ml/ha) contro le specie di acari.

Le interfile nelle piantagioni di ribes vengono irrorate con Agroxon 500 SL (120 ml/ha) e Fusilade Max 125 EC (100-300 ml/ha). Le infestanti vengono mappate una seconda volta.

Nei vigneti



Nei vigneti si combatte contro la peronospora e l'oidio. Queste malattie possono distruggere prematuramente la massa fogliare, a seguito della quale la resa diminuisce significativamente.

La lotta contro la peronospora dovrebbe iniziare immediatamente dopo la comparsa dei germogli sopra i fili. In caso di piogge frequenti e rugiada, irrorare ogni 3-7 giorni per ogni periodo di incubazione, e con tempo asciutto – prima di ogni irrigazione. Trattare con uno dei preparati - Quadris 25 SC – 0,075 – 0,1%, Ridomil Gold Combi 45 WG – 200 g/ha, Ridomil Gold R WG – 500 g/ha, Ridomil Gold SL – 20 ml/ha. Se si desidera trattare biologicamente, per prevenzione, prima o dopo la pioggia, poiché i fungicidi menzionati non sono sistemici, è possibile utilizzare un preparato rameico - Soluzione di Poltiglia bordolese 1% – 180 - 300 g/ha, Funguran OH 50 WP – 150 - 250 g/ha, Champion WP – 0,3%, Caper Key – 180 - 300 g/ha. Anche Serenade ASO è un'opzione, ma agisce più debolmente dei fungicidi sistemici menzionati.

Per i fungicidi di contatto – Akoidal WG – 0,25%, Azumo 80 WG – 400 g/ha, Cumulus – 0,2-0,5%, Solfo 80 WG – 400 g/ha, l'intervallo tra singole irrorazioni contro l'oidio dovrebbe essere di circa 7-8 giorni, e per quelli sistemici – Flint Max 75 WG – 0,016%, Folicur 250 EW – 0,04%, Custodia 320 SC – 75 ml/ha, Dinali 090 DC – 50-65 ml/ha, Domark 10 EC – 25-30 ml/ha, Dynasty 25 EW – 40 ml/ha, Luna Experience – 12-40 ml/ha, Sinstar – 70-80 ml/ha – 12-14 giorni.

Continua la lotta contro gli agenti causali delle malattie economicamente più importanti nei vigneti in produzione. Durante questo periodo, oltre che sulle foglie, segni visibili di infezione da peronospora possono essere osservati anche sui grappoli e sui raspi. Fiori e allegagioni giovani si ricoprono di uno strato di sporulazione grigio-biancastro, si scuriscono e si seccano. In caso di infezione tardiva, quando gli acini si sono ingrossati, appare un'altra forma della malattia – il marciume bruno. Sul lato del pedicello dell'acino, si osserva una necrosi bruna con caratteristiche doppie depressioni, che gradualmente crescono e portano a secchezza, mummificazione e caduta. Gli acini giovani non irrorati possono infettarsi fino a quando non si ammorbidiscono durante la fase di invaiatura. Ciò rende necessaria l'ultima irrorazione quando gli acini raggiungono la dimensione di un pisello.

Si raccomandano trattamenti profilattici prima della sporulazione del patogeno e prima delle precipitazioni. I tempi delle irrorazioni sono determinati in base ai periodi di incubazione. Vengono calcolati secondo la temperatura effettiva, che equivale alla differenza tra la temperatura media giornaliera e 7,9 °C, che è lo zero biologico a cui il parassita non si sviluppa. Un periodo di incubazione dura fino all'accumulo di una somma di temperature effettive pari a 61 °C. Il calcolo di ogni periodo di incubazione inizia in presenza di pioggia o rugiada per almeno 2 ore. Si raccomandano trattamenti profilattici contro la peronospora per ogni 4-5 nuove foglie di crescita.

Trattare con uno dei preparati - Quadris 25 SC – 0,075 – 0,1%, Ridomil Gold Combi 45 WG – 200 g/ha, Ridomil Gold R WG – 500 g/ha, Ridomil Gold SL – 20 ml/ha. Se si desidera trattare biologicamente, per prevenzione, prima o dopo la pioggia, poiché i fungicidi menzionati non sono sistemici, è possibile utilizzare un preparato rameico - Soluzione di Poltiglia bordolese 1% – 180 - 300 g/ha, Funguran OH 50 WP – 150 - 250 g/ha, Champion WP - 0,3%, Caper Key – 180 - 300 g/ha. Anche Serenade ASO è un'opzione, ma agisce più debolmente dei fungicidi sistemici menzionati.

L'oidio causa anche danni all'uva. Il danno maggiore si verifica durante il periodo della fioritura, dell'allegagione e dell'ingrossamento degli acini giovani. Gli acini colpiti si ricoprono di una patina grigio-bianca che emette un leggero odore di pesce avariato. Sotto la patina, sono visibili piccole macchie necrotiche dove la crescita della buccia si è fermata. Di conseguenza, gli acini si spaccano.

Irrorare immediatamente dopo la fioritura e 12-14 giorni dopo. Non permettere lo sviluppo di una patina massiccia sugli acini, perché allora la lotta è molto difficile e la cura dell'uva è quasi

impossibile. Si può trattare con uno dei seguenti preparati - fungicidi di contatto - Akoidal WG - 0,25%, Azumo 80 WG - 400 g/ha, Cumulus - 0,2-0,5%, Solfo 80 WG - 400 g/ha, sistemici - Flint Max 75 WG - 0,016%, Folicur 250 EW - 0,04%, Custodia 320 SC - 75 ml/ha, Dinali 090 DC - 50-65 ml/ha, Domark 10 EC - 25-30 ml/ha, Dynasty 25 EW - 40 ml/ha, Luna Experience - 12-40 ml/ha, Sinstar - 70-80 ml/ha.



Inizia la lotta contro la muffa grigia. Il controllo chimico viene effettuato in condizioni di tempo umido e piovoso immediatamente dopo la fioritura, dopo grandinate, durante l'ingrossamento degli acini, ma prima della chiusura dei grappoli, durante la cernita degli acini e l'invasatura con alcuni dei preparati - Switch 62,5 WG (100 g/ha), Folpan 80 WDG (0,15%) o un altro preparato con il principio attivo folpet. Tra i biofungicidi, si raccomandano Polyversum (50-100 g/ha) e Serenade Aso SC (400 ml/ha).

I trattamenti chimici dovrebbero essere completati 2-3 settimane prima della raccolta, ed